



Abitare il disagio nel mondo della scuola

Prospettive di autoformazione

Verona, 6 settembre 2026

Prof.ssa Alessandra Augelli

Dis-agio

- agio: facile, comodo, corrispondente ai bisogni, riposante
- Non facile, non comodo, non rispondente ai bisogni, non riposante
- Stato di «tensione» , dovuto a elementi contraddittori, in bilico tra loro
- Stato di dis-equilibrio
- Scarto, disallineamento, inquietudine, impaccio, scomodità, fastidio...

Partire dal disagio, non nascondere o «risolverlo»

- Il disagio mostra un desiderio, si fa portavoce di tensioni promettenti
- Il disagio espone un dis-allineamento, una decoincidenza (Jullien)
- Il disagio non dice soltanto dove «non siamo», ma dove «non siamo ancora»
- Il disagio dice spazi, tempi e modi che «non ci corrispondono», che «non ci appartengono»
- Il disagio dice di me stesso/a, di come sto, di cosa desidero



Principio di trascendenza e
principio di fedeltà al
reale



PARADOSSO:
Più imparo a stare
nel disagio e ad
ascoltarlo più riesco
a trascenderlo e a
progettare meglio

Mappare il disastro



**Il disagio è premessa di
desiderio.**

Nel disagio a colpi di «non»

**Spesso è più facile individuare cosa desidero
per me, per il
mio lavoro, per le relazioni professionali a
partire dal «NON»**

Non ora, non così, non con questo motivo...

Visione del cortometraggio «Alike»



Tracciare un confine, un
limite permette di stabilire
la mia «aiuola» felice, lo
spazio privilegiato e speciale
in cui poter star bene



**Il disagio è indispensabile per
prender misura**

**Nel disagio tensioni contrapposte
da armonizzare**

**Ci definiamo in un certo modo, ma siamo anche
l'opposto**

**L'esercizio di integrità e coerenza non è restare
fedeli e radicati**

ad un'unica visione,

ma riuscire a mettere in dialogo

e armonizzare queste differenti versioni di sé

La proporzione antropologica (L. Binswanger)

Ritrarsi,
stare in
silenzio,
vivere la
solitudine

Innalzamento
Apertura al
trascendente

Andare incontro
all'altro,
adoperarsi,
relazionarsi

Radicamento
Fedeltà al reale

Che misura mi do in questo
momento rispetto a queste
dimensioni?

Cosa mi piacerebbe
ridefinire e rimisurare
per stare bene con me
stesso a scuola?

«ognuno di noi ha bisogno per capire la propria collocazione nel mondo di comprendere la distanza, la vicinanza, il rapporto fra sé e le altre cose... ^[L]_[SEP] le opere indicano proprio questa relazione legata alle misure che può aiutarci a comprendere la nostra posizione in rapporto alle altre cose... c'è sempre una misura per capire quello che unisce separa all'altro».

(M. Ruiu)





***«Fa che io sia
tra gli uomini,
come un
seminatore
che osserva la
misura di Dio»***

(Claudel, citato da Marcel)

TERZO GIORNO

Tenendo conto della testimonianza ascoltata e della relazione della Prof.ssa Alessandra Augelli

- *Provo a dare un nome preciso a una mia personale dimensione di disagio nel mio esercizio di docente*
- *Scrivo a me stesso un consiglio (aiuto) per abitare con consapevolezza e integrare in maniera positivo il disagio che provo.*



ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
San Pietro Martire – Verona



Ufficio Scuola
Servizio IRC
Diocesi di Verona

PROGRAMMA 3 GIORNI IRC
4-6 SETTEMBRE 2026

ABITARE IL DISAGIO

nel mondo della scuola

Un percorso per offrire ai docenti chiavi psicologiche, pedagogiche e autoformative per saper abitare in modo costruttivo il disagio dei bambini e dei ragazzi nel mondo della scuola.





OBIETTIVI
Offrire ai docenti alcune chiavi psicologiche, pedagogiche e autoformative per saper abitare in modo costruttivo il disagio dei bambini e dei ragazzi nel mondo della scuola.

VENERDÌ
4
SETTEMBRE
ore 15.00-18.00



PROSPETTIVA PEDAGOGICA
Relatore:
Prof. **PIERPAOLO TRIANI**

SABATO
5
SETTEMBRE
ore 15.00-18.00



PROSPETTIVA PSICOLOGICA
Relatore:
Dott. **AMEDEO BEZZETTO**

DOMENICA
6
SETTEMBRE
ore 9.00-12.15



PROSPETTIVA DI AUTOFORMAZIONE
Relatrice:
Dott.ssa **ALESSANDRA AUGELLI**

12.30 | CELEBRAZIONE EUCARISTICA
DEL VESCOVO **DOMENICO POMPILI**